

larme della Sede, la riqualificazione dei locali del Centro Elaborazione Dati con il rinnovo degli arredi e l'installazione di dispositivi di controllo degli accessi, alcuni lavori propedeutici alla costruzione della nuova centrale termica alimentata a gas metano.

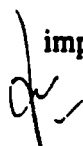
Per quanto concerne gli immobili di Milano, si è provveduto ad alienare uno dei due appartamenti di proprietà siti in via Domodossola e a dismettere parte dei locali locati in via Durini. E' stata anche decisa l'alienazione, perfezionatasi nel marzo 1998, dell'immobile di proprietà in Trieste.

E' proseguito il ricorso in via sperimentale alle procedure di gara previste dalla normativa nazionale e comunitaria. La gara per il rifacimento delle alimentazioni generali dell'impianto elettrico si è conclusa positivamente.

. Acquisizione di beni e servizi

L'attività riveniente dall'acquisizione di beni e servizi non ha presentato, nel 1997, problemi particolari.

Accanto all'attività di routine, è stato fornito il supporto amministrativo per la realizzazione di alcuni progetti specifici quali: convegni in materia di antiriciclaggio; presentazioni del DB Inspector; collaborazione operativa con il Ministero del Tesoro per la Convention del GAFI a conclusione dell'anno di presidenza italiana; pubblicazione del volume sul restauro della biblioteca del S. Carlino. In occasione della riqualificazione ambientale della cucina aziendale, l'espletamento dell'attività amministrativa di supporto alla sostituzione del servizio di mensa con Ticket Restaurant è risultato particolarmente impegnativo.



Sul finire dell'anno sono stati definiti gli aspetti amministrativi di una nuova indagine campionaria in materia di trasporti internazionali.

E' stata avviata una nuova procedura di inventario e rilevazione dei beni mobili di consumo durevole.

. Attività di rappresentanza C.S.R.

Il 1997 è stato il primo anno in cui la Divisione di Cassa ha operato quale rappresentanza della C.S.R..

E' stata pertanto impostata, con priorità, la struttura operativa e sono stati definiti gli aspetti organizzativi interni necessari per svolgere, con i controlli richiesti dalla rappresentanza, tale attività; sono stati aperti conti correnti per i dipendenti ed un certo numero di familiari e pensionati; si è provveduto al collegamento con la struttura centrale della C.S.R. e con la Sede di Roma della Banca d'Italia per quanto concerne gli adempimenti relativi alla movimentazione dei conti e dei valori; sono state infine introdotte procedure che prevedono un migliore utilizzo del personal computer nella contabilità.

Entro il 1998 si prevede di completare l'aggiornamento della normativa di cassa anche alla luce della mutata operatività.

C) STRUTTURE DI CONSULENZA E DI CONTROLLO

- Consulenza Legale

L'attività è stata caratterizzata - oltre che dall'espletamento della funzione di assistenza legale, con rilascio di pareri scritti e verbali su molteplici tematiche - dall'ulteriore incremento della partecipazione ad attività di rilevanza esterna.



Oltre alla partecipazione, in qualità di relatori, a seminari di studio o formazione, è stato fornito un contributo tecnico-giuridico sia alla complessa fase di formazione di nuove norme in materia di riciclaggio, sfociata nell'emanazione dei decreti legislativi n.125 e n.153 contenenti nuove rilevanti attribuzioni per l'Ufficio, sia alla predisposizione della relativa disciplina di attuazione.

Ulteriore significativa attività in materia di lotta al riciclaggio è stata svolta in sede di organismi internazionali (Gafi, Egmont, Unione Europea, Progetto Phare, Consiglio d'Europa); in particolare, è stato fornito un contributo alla preparazione della verifica del Gafi sull'Italia.

Nell'ambito delle funzioni processuali, si evidenzia la costituzione di parte civile dell'Ufficio, dinanzi al Tribunale di Brindisi, in un procedimento penale per reati di riciclaggio particolarmente rilevante sia per il numero degli imputati (sessantuno), sia per la significatività del fenomeno rappresentato in giudizio, sviluppatosi prevalentemente attraverso operazioni bancarie. Una costituzione di parte civile è stata effettuata anche in un procedimento penale per abusivismo finanziario dinanzi alla Pretura di Pescara.

Si segnalano, inoltre, sei nuovi giudizi dinanzi al T.A.R. del Lazio in materia di pubblico impiego.

Infine, è stata prestata attiva collaborazione al Sottocomitato Finanze del Comitato Euro e, sul piano interno, ai lavori di commissioni, gruppi di studio e giunte di scrutinio.

Q



- Controllo di gestione

Sono stati predisposti reports e sviluppate analisi riguardanti l'utilizzo delle risorse umane nei vari settori dell'Ufficio, utilizzando indicatori di natura fisico-tecnica ed economica messi a confronto con obiettivi definiti o con serie storiche di dati omogenei.

In tale ambito è da ricomprendere anche il costante monitoraggio delle prestazioni straordinarie richieste ai dipendenti e la segnalazione ai responsabili dei Servizi degli scostamenti tra le ore effettuate e l'obiettivo prefissato.

E' proseguita l'opera di supporto alla Direzione ed al Servizio Personale con riferimento alla rilevazione degli incrementi di efficienza aziendale per il finanziamento della riforma stipendiale prevista dagli accordi negoziali per il quadriennio 1994-1997.

Nell'ultimo quadrimestre, è stato portato a termine un lavoro di coordinamento di professionalità appartenenti a diverse funzioni (Servizio Personale, Sasi e Sosg) culminante in un documento di individuazione dei requisiti utente e delle specifiche funzionali per giungere alla realizzazione di una procedura informatica di rilevazione dei carichi operativi.

Con riferimento all'attività orientata al monitoraggio quali/quantitativo di particolari processi produttivi, è stata condotta a termine l'azione di misurazione del livello di qualità del servizio di "esecuzione di introiti ed esiti per conto delle Amministrazioni dello Stato" curato dal Servizio Operazioni in Cambi e si è provveduto ad effettuare una valutazione delle esigenze di organico del Casc-UIC. Si è anche conclusa la sperimentazione di una tecnica (denominata D.R.W.) per attuare, in ottica di qualità totale, il miglioramento continuo di processi operativi.



- Unità di prevenzione e protezione

I compiti svolti sono stati fundamentalmente diretti allo studio ed alle attività di impulso e coordinamento necessarie per concretizzare gli interventi finalizzati al miglioramento degli standard di sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, è stata effettuata una pre-individuazione dei dipendenti disponibili a far parte delle nuove squadre di emergenza (primo soccorso evacuazione ed antincendio), ed è stato loro tenuto un primo corso teorico sull'antincendio.

E' stato predisposto e discusso inoltre con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e con i Servizi competenti un progetto di completa revisione delle modalità di gestione delle emergenze (evacuazione, antincendio, primo soccorso) in modo da definire una organizzazione in grado di attivare con la massima sollecitudine gli interventi necessari. In attesa dell'avvio della operatività di tale progetto le problematiche del primo soccorso hanno avuto sostanziale soluzione mediante il prolungamento dell'orario di apertura del presidio medico interno (ore 6/18), coprendo quasi per intero la fascia oraria di permanenza del personale.

Per quanto riguarda i rischi specifici presenti nell'Ente, sono state rese operanti tutte le disposizioni di tutela, previste dal cennato Decreto, dei dipendenti (n. 13 elementi) che, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 626/94, utilizzano una apparecchiatura munita di videoterminale, in modo sistematico ed abituale per almeno quattro ore consecutive giornaliere.

E' stata inoltre avviata una fase di aggiornamento del documento di valutazione dei rischi che tiene conto, oltre che dei mutamenti intervenuti negli ambienti di lavoro

gr-



ro, della necessità di garantire il rispetto del principio contenuto nel D. Lgs. 626/94 di assicurare al lavoratore un sempre migliore livello di sicurezza ponendo l'attenzione ad esempio sui principi di ergonomia e sul rispetto delle norme di buona tecnica. Nuovi rischi pertanto, quale quello di esposizione al fumo passivo, sono stati presi in considerazione e, a tal fine, oltre alla predisposizione della opportuna normativa interna, sono stati coordinati i conseguenti interventi tecnico-gestionali.

Sono proseguiti i rapporti con società esterne per il monitoraggio dei dati ambientali e la verifica di scostamenti con le rilevazioni del precedente anno.

E' proseguita l'attività consultiva e propositiva in tema di igiene e sicurezza del lavoro nei confronti dei Servizi che svolgono compiti che coinvolgono tali materie. In particolare sono stati affrontati i problemi di applicazione dell'art. 7 del D. Lgs. 626/94 con riferimento agli obblighi derivanti dall'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi. A tal riguardo è stato altresì predisposto il "Documento di sicurezza" dell'Ufficio contenente l'indicazione dei rischi specifici presenti nell'edificio della Sede, di cui sono stati informati le ditte appaltatrici ed i lavoratori autonomi ivi operanti.

E' continuata l'attività di informazione rivolta al personale neo assunto ed è stato avviato un piano di formazione di tutto il personale.

In ottemperanza dei principi fissati nell'art. 4 del D. Lgs. 626/94, comma 5, lett. b), si ritiene di dover proseguire nell'opera volta all'aggiornamento delle misure di prevenzione anche in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e protezione. A tal proposito i miglioramenti dovranno in particolare riguardare oltre che



le attrezzature munite di videoterminale tutte le postazioni di lavoro che, nel rispetto del principio dell'art. 3, comma 1, lett. f) del cennato Decreto (rispetto dei principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro e nella scelta delle attrezzature), dovranno essere adeguate non solo ai requisiti dell'allegato VII al Decreto, ma anche alle norme di buona tecnica (UNI, ISO ecc.). Ciò riguarderà non solo i dipendenti che svolgono in modo abituale e continuativo la loro attività al VDT ma anche coloro che utilizzano tali strumenti di lavoro in modo meno assiduo.

Si continuerà nell'azione di monitoraggio delle situazioni di rischio per la sicurezza, per la salute ed igienico-ambientali.

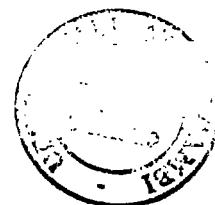
Sono inoltre in programma sia l'intensificazione dell'azione di coordinamento dei piani di sicurezza delle ditte appaltatrici anche attraverso la partecipazione al Gruppo di Lavoro interservizi istituito al riguardo, sia l'ulteriore formazione specifica degli addetti alla squadra antincendio.

D) GLI ORGANI STATUTARI

Nel 1997 nessuna variazione - rispetto al 1996 - è intervenuta nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori.

Con decorrenza 1° aprile 1997, il Consiglio ha nominato quale sostituto del Direttore, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'Ufficio, il Condirettore dott. Mario Rosa che è subentrato nell'incarico all'ing. Alessandro Luchi, cessato dal servizio.

94



E) RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio 1997 presenta le seguenti risultanze:

CONTO PATRIMONIALE

(esclusi i conti d'ordine)

Attivo:

- Attività in valuta	Lit.	57.214.905.962.951	
- Altre Attività	-	15.799.697.996.199	
			<u>73.014.603.959.150</u>

Passivo:

- Fondo di Dotazione	-	500.000.000.000	
- Fondo di Riserva	-	2.606.119.396.892	
- Fondi di Rivalutazione Monetaria (Legge 72/83; Legge 408/90; Legge 413/91)	-	84.816.076.809	
- Fondi speciali	-	3.809.608.986.122	
- Accantonamenti diversi:			
Fondo copertura perdite eventuali	Lit.	3.419.385.955.057	
Altri	-	<u>3.794.162.011.336</u>	
- Banca d'Italia c/c ordinario	-	45.445.902.599.260	
- Altre passività	-	10.350.228.141.820	
			<u>70.010.223.167.296</u>
		UTILE DELL'ESERCIZIO	<u><u>3.004.380.791.854</u></u>

CONTO ECONOMICO

- Rendi e profitti		9.916.105.772.550	
- Spese e perdite		6.911.724.980.696	
			<u>3.004.380.791.854</u>
		UTILE DELL'ESERCIZIO	<u><u>3.004.380.791.854</u></u>

L'esercizio si è chiuso quindi con un utile netto di 3.004 miliardi (Lit. 371 miliardi nel 1996) dopo aver operato accantonamenti e ammortamenti per Lit. 3.753 miliardi, ivi compresi Lit. 3.175 miliardi per imposte.

Tale risultato scaturisce essenzialmente dalla cessione dell'oro di proprietà alla Banca d'Italia.



I fondi patrimoniali, costituiti dal *Fondo di dotazione* conferito dalla Banca d'Italia, dal *Fondo di riserva*, dai *Fondi di rivalutazione monetaria* e dal *Fondo copertura perdite eventuali*, ammontano a fine esercizio a 6.610 miliardi di lire.

Le attività in valuta (al netto delle passività) sono aumentate di Lit. 21.072 miliardi; da registrare un'intensa attività di negoziazione in cambi, costituita principalmente dall'accensione e dalla chiusura nell'esercizio 1997 di operazioni pronto contro termine a breve con la Banca d'Italia, per importi complessivi di dollari USA 36.0 miliardi in entrata e 36.0 in uscita.

L'indebitamento in lire con la Banca d'Italia è aumentato di Lit. 13.627 miliardi.

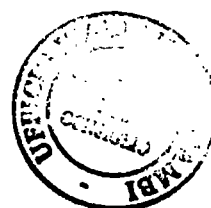
I conti d'ordine, che espongono gli impegni e i depositi in titoli e valori, si uguagliano all'attivo e al passivo dello stato patrimoniale nell'importo di 28.426 miliardi di lire.

L'utile dell'esercizio 1997, pari a Lit. 3.004.380.791.854, verrà ripartito ai sensi dell'art. 9 del D.L.Lgt. 17.5.1945, n° 331, e precisamente:

- Lit. 1.502.190.395.926, al *Fondo di riserva*;
- Lit. 751.095.197.964, al *Ministero del Tesoro*;
- Lit. 751.095.197.964, alla *Banca d'Italia*.

IL PRESIDENTE

A. Lanzetta



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Bilancio al 31 dicembre 1997 chiude, esclusi i conti d'ordine, con le seguenti risultanze:

CONTO PATRIMONIALE

(esclusi i conti d'ordine)

Attivo:

- Attività in valuta	Lit.	57.214.905.962.951	
- Altre Attività	-	15.799.697.996.199	
			73.014.603.959.150

Passivo:

- Fondo di Dotazione	-	500.000.000.000	
- Fondo di Riserva	-	2.606.119.396.892	
- Fondi di Rivalutazione Monetaria (Legge 72/83; Legge 408/90; Legge 413/91)	-	34.316.076.809	
- Fondi speciali	-	3.809.608.986.122	
- Accantonamenti diversi:			
Fondo copertura perdite eventuali	Lit.	3.419.385.955.057	
Altri	-	3.794.162.011.336	
- Banca d'Italia c/c ordinario	-	45.445.902.599.260	
- Altre passività	-	10.350.228.141.820	
			70.010.223.167.296
			<u>3.004.380.791.854</u>

UTILE DELL'ESERCIZIO

CONTO ECONOMICO

- Rendite e profitti	9.916.105.772.550
- Spese e perdite	6.911.724.980.696
	<u>3.004.380.791.854</u>

UTILE DELL'ESERCIZIO

I conti d'ordine si pareggiano nell'importo di Lit. 28.425.510.650.986 e riguardano impegni dell'Ufficio verso terzi e di questi verso l'Ufficio (Lit. 27.317 miliardi), nonché titoli e valori in deposito presso l'Ufficio e presso terzi (Lit. 1.109 miliardi).

L'esercizio 1997 si è chiuso con un utile netto di Lit. 3.004 miliardi.



Tale risultato è stato ottenuto dopo aver effettuato accantonamenti per Lit. 3.742 miliardi e ammortamenti per Lit. 11 miliardi.

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate alla fine dell'esercizio per l'importo di Lit. 70 miliardi (Lit. 46 miliardi per gli immobili e Lit. 24 miliardi per il mobilio e macchine).

Il Collegio attesta che il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei criteri di valutazione fissati dal Consiglio di Amministrazione e conformi alle norme di legge.

Attesta inoltre che i *Ratei e i Risconti* sono stati iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale ai sensi delle norme del Codice Civile.

Gli accantonamenti sono stati determinati in misura che il Collegio giudica prudente: in particolare, per quanto riguarda l'accantonamento al *Fondo copertura perdite eventuali*, l'importo di Lit. 450 miliardi appare congruo per fronteggiare essenzialmente i rischi rivenienti da un andamento oscillante dei tassi di cambio. Il Collegio attesta altresì che il *Trattamento di Quiescenza* nelle sue componenti *Trattamento di fine rapporto* e *Trattamento Integrativo di Pensione* è adeguato ai diritti maturati al 31.12.1997.

Gli ammortamenti sono stati effettuati in misura pari alle aliquote fiscalmente ammesse e comunque ritenute congrue in relazione alla natura dei beni, al loro stato di conservazione e alla loro residua possibilità di utilizzo.

Non risultano immobilizzazioni immateriali per le quali sia richiesto il consenso del Collegio Sindacale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, punto 5, del Codice Civile.

Il Collegio dà altresì notizia che in data 23 aprile 1998 il Ministero del Tesoro, accogliendo la richiesta avanzata dall'Ufficio, ha provveduto a regolare il sospeso di Lit. 7.055.827.702, originatosi nel 1993, relativo alle "*differenze di cambio su prestiti assistiti da garanzia statale ex Legge n. 67 dell'11.3.1988*" (cfr. *Nota Integrativa*, pag.26).

FP

Il Collegio ha seguito la gestione dell'Ufficio partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, verificando le scritture contabili con i relativi documenti giustificativi e le situazioni mensili, accertando le consistenze di cassa e dei valori dell'Ufficio e di terzi.

Nel dare atto dell'esatta rispondenza dei dati esposti nel Bilancio con quelli risultanti dal sistema informativo-contabile e della conformità della gestione alle disposizioni di Legge, il Collegio propone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Bilancio 1997, esprimendo il suo apprezzamento per l'opera svolta nell'interesse dell'Ufficio dalla Direzione, dai Servizi Amministrativi e dal Servizio Ragioneria e Rapporti Fiscali.



I REVISORI

PAGINA BIANCA